

Spezzano – Il Castello e il Museo della Ceramica

26

Collocato su di un poggio verde, il Castello è raggiungibile anche con l'automobile, ma merita percorrere a piedi la scalinata a gradoni che tra siepi di bosso conduce fino al palazzo.

Il **Castello di Spezzano**, probabilmente già esistente dal secolo XI, era inserito nel vasto sistema fortificato costituito dai fortilizi di Rocca Santa Maria, Fogliano, Nirano, Torre delle Oche e Fiorano. La struttura fortificata svolse fino al secolo XV la funzione di luogo di difesa e rifugio per la popolazione, riuscendo, soprattutto durante le guerre del Trecento, a resistere ad attacchi e assedi, quale quello del 1355, durante il quale le truppe estensi non riuscirono ad espugnarlo.

Con il ponte levatoio ancora in buono stato, il cortile cinquecentesco, le sale affrescate, i sotterranei con le prigioni e il pozzo rasoio, ha conservato fino ad oggi il suo aspetto di fortezza medioevale, anche se la sua trasformazione in residenza gentilizia ha inizio già nel 1529 ad opera di Enea Pio. Il passaggio da fortilizio a dimora principesca e centro politico-amministrativo si conclude con un altro discendente dei Pio di Savoia, Marco II.

Da allora il Castello è stato sempre abitato, rappresentando l'orgoglio dei diversi feudatari e proprietari che si sono succeduti: dai Coccapani (nobili Ferraresi) ai conti Pignatti Morano da Modena, ai quali è appartenuto fino al 1982, con l'acquisto da parte dell'Amministrazione civica di Fiorano Modenese, che avviò contemporaneamente sia il recupero funzionale che l'indagine storico-conoscitiva del castello.

Lo scalone principale si apre sul piano nobile nell'ampia **Galleria delle Battaglie**, le cui pareti sono decorate con affreschi narranti le imprese del duca Alfonso I d'Este: battaglie di terra e di mare, rappresentate con minuziosi particolari che descrivono abiti, armi e vetovaglie di signori, eserciti e servitori.

Gioiello nascosto è la **Sala delle Vedute**, maestosa stanza di rappresentanza affacciata sulla corte, che conserva un importante ciclo pittorico costituito da cinquantasette vedute, raffiguranti tutti i castelli, i paesi e le borgate, dalla pianura alla montagna, ap-

partenenti allo stato dei Pio di Savoia. La conclusione dell'intero ciclo pittorico è da ritenersi opera di pittori di area farnesiana. I dipinti sono ripartiti in quattro ordini sovrapposti lungo le pareti della sala e rivestono, oltre ad una importanza storico-artistica nell'ambito del genere vedutismo, anche una rilevanza dal punto di vista iconografico. A metà tra pittura e cartografia, le raffigurazioni diventano preziose testimonianze storiche, offrendo la possibilità di cogliere le peculiarità delle strutture urbane ed extraurbane che caratterizzavano le singole località nel secolo XVI.

Ancora visitabili e di grande suggestione sono le prigioni, dislocate nella **Torre pentagonale**, che conservano un antico giaciglio con assito in legno e centinaia di iscrizioni lasciate dai prigionieri.

Dal 2008 la Torre pentagonale ospita l'**acetaia comunale** di Fiorano, con tre batterie di botti per la produzione dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, in vendita presso il Castello.

All'interno del Castello si trova anche il **Museo della Ceramica**, volto a documentare la peculiarità di questo territorio, la sua vocazione alla lavorazione dell'argilla dal Neolitico fino all'età Contemporanea.

Nelle sale sono evidenziati tramite pannelli, plastici ed esposizione di reperti, le diverse fasi della produzione fittile: dalla preparazione dell'argilla alla cottura della ceramica, con la spiegazione delle metodologie e dei diversi tipi di fornace che si sono succeduti nel corso dei secoli. Una parte dei pannelli e delle vetrine è dedicata al territorio fiorenese.

La sezione più recente del Museo si chiama Manodopera, un progetto elaborato per ricostruire e conservare la memoria storica dei protagonisti del mondo della ceramica, per raccontare la storia degli uomini e delle donne che negli anni hanno fatto la fortuna di questo settore, attraverso una quotidianità vissuta con passione, impegno, sacrificio.

Il Museo propone **progetti educativi alle scuole**, con visite animate, narrazioni e attività di gioco guidato per le scuole materne e visite guidate, giochi esplora-

Spezzano – Il Castello e il Museo della Ceramica

26

rativi, laboratori di ceramica, laboratori artistici e animazioni museali per la scuola primaria e secondaria.

All'interno delle sale del castello, in un ambiente suggestivo, è stato ricavato un ristorante, con cucina tradizionale modenese.

Apertura:

- sabato e domenica 15:00-19:00
- ingresso gratuito
- tel. 0536 833412/833418

Per gruppi e scuole

visite guidate e laboratori



◀ **Castello di Spezzano**

Approfondisci sul sito internet



◀ **Il Museo della ceramica**

Approfondisci sul sito internet



◀ **Progetti educativi scuole**

Approfondisci sul sito internet